



USB - Area Stampa

Network Contacts Taranto, USB: domenica 24 e lunedì 25 prosegue la mobilitazione per il rispetto del CCNL e il diritto a orari di lavoro certi



Taranto, 22/09/2023

DOMENICA 24 SETTEMBRE 2023 SCIOPERO DELLA PRIMA E ULTIMA ORA DI OGNI TURNO

LUNEDÌ 25 SETTEMBRE 2023 ASSEMBLEA SINDACALE PER CONDIVIDERE LE PROSSIME INIZIATIVE

Malgrado i tentativi di apparire un'azienda modello, l'unico modello che Network Contacts ha dimostrato di praticare davvero in questi anni è quello della competizione al ribasso, sbaragliando i concorrenti di mercato attraverso lo sfruttamento dei lavoratori e delle lavoratrici, nel silenzio interessato delle multinazionali committenti.

Un modello che ha già prodotto tre anni di tagli alle retribuzioni e ai diritti di migliaia di lavoratori e lavoratrici della sede di Molfetta (legittimati da uno scellerato accordo sindacale firmato da Cgil, Cisl e Uil), alla scadenza dei quali la società ha dichiarato il licenziamento collettivo di circa 300 dipendenti, non potendo sfruttarli ancora.

A Taranto, in ossequio alla stessa logica, Network Contacts ha imposto dal suo arrivo, 9 mesi fa, la cancellazione di diritti soggettivi acquisiti, la precarizzazione degli orari di lavoro di tutte e tutti e la violazione del contratto nazionale riguardo alle maggiorazioni per lavoro festivo.

Enel Energia, stazione appaltante di Network Contacts a forte partecipazione pubblica, e le istituzioni non possono restare spettatori del peggioramento delle condizioni materiali di lavoro e di vita di migliaia di lavoratori e lavoratrici, mentre i profitti milionari delle imprese e i lauti guadagni dei loro amministratori vengono salvaguardati.

Per queste ragioni, Domenica 24 Settembre 2023 si terranno altre 2 ore di sciopero delle lavoratrici e dei lavoratori di Network Contacts Taranto, nella prima e ultima ora di ogni turno, e Lunedì 25 Settembre si svolgerà l'assemblea sindacale per definire le successive iniziative pubbliche, finalizzate a richiamare la responsabilità sociale del committente e delle istituzioni di fronte a questa deriva.

USB Taranto